



28 gennaio 2023

Pagina 1 di 1



Oltre lo spazio, oltre il tempo. Il sogno di Ulisse Aldrovandi

Il progetto espositivo, curato da **Andrea Zanotti, Roberto Balzani, Antonio Danieli e Luca Ciancabilla**, presenta un connubio originale tra collezioni museali dell'Ateneo bolognese, exhibit immersivi e interattivi creati ad hoc e opere di arte moderna, come quelle di **Bartolomeo Passarotti, Giacomo Balla e Mattia Moreni**, opere – dipinti e sculture – di **Nicola Samori**, e oggetti provenienti dall'Agenzia Spaziale Europea, che esprimono una visione unitaria della cultura e di alleanza tra arte e scienza che qui è riproposta al pubblico in un percorso di ricerca tra passato e scenari futuribili.

L'endiadi **arte e scienza** rappresenta la chiave di lettura per interpretare la storia e intercettare nuove traiettorie di sviluppo della società. In bilico tra due dimensioni cronologiche, distinte ma complementari, la mostra avvia una riflessione a partire dalla figura di **Ulisse Aldrovandi** (1522-1605), uno dei più grandi scienziati della natura del suo tempo, di cui quest'anno si celebra il 500° anniversario della nascita. Grazie alla sua straordinaria capacità di osservare, catalogare e conservare i reperti che la natura, nel corso del suo farsi, ha lasciato dietro di sé, Aldrovandi è di fatto il fautore del moderno museo di Storia Naturale, un luogo di memoria e conoscenza, in cui si sedimenta il fondo ancestrale delle nostre origini.

L'opera del naturalista bolognese, tuttavia, non è proiettata solo verso il passato: la sua capacità fantastica, perfettamente incarnata dal suo scritto più sorprendente, la **Monstruorum Historia** colloca l'opera dell'Aldrovandi oltre il tempo e sulla soglia di un mondo altro, che guarda al futuro. Ulisse Aldrovandi incarna, dunque, due anime: lo **scenziato**, osservatore di una realtà che è già stata, e l'**artista**, che immagina e dà forma a ciò che sarà, spingendosi, come farà secoli dopo la fantascienza, a svelare scenari destinati, col progredire della scienza, a trasformarsi in realtà.

Il percorso espositivo mette in luce le **fraglie di discontinuità** che hanno costituito le tappe del percorso conoscitivo dell'uomo e offre ai visitatori gli strumenti per riflettere sul **progresso dell'umanità**, sul binomio uomo-natura e sul ribaltamento di questo paradigma.

Scritto da **LR**